



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



BANDO N. IFAC.BS-02-2014-FI

PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 (TRE) BORSE DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA PER MANAGER DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NEL CAMPO DELLE "NUOVE TECNOLOGIE DELLA SOSTENIBILITA'" DA USUFRUIRSI PRESSO L'ISTITUTO DI FISICA APPLICATA "NELLO CARRARA" - CENTRO RICERCA E IMPRESA DEL CNR.

**IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI FISICA APPLICATA "NELLO CARRARA"
(IFAC-CNR)**

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009 n. 213 recante Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO lo Statuto del CNR emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 000018 in data 10 marzo 2011, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 19 aprile 2011, entrato in vigore in data 1 maggio 2011;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR D.P. CNR del 4 Maggio 2005 pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 Maggio 2005 ed in particolare l'art. 47;

VISTO l'avviso pubblico (**Allegato 1**) per l'attivazione di percorsi di alta formazione e ricerca della Regione Toscana -POR CRO FSE 2007-2013 ASSE IV - Capitale Umano - approvato con Decreto Dirigenziale n. 3189 del 31/07/2013, pubblicato sul B.U.R.T. n. 33 del 14/08/2013, e la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento in esso riportata;

PRESO ATTO che gli interventi finanziati interamente dalla Regione Toscana sull' Asse IV del POR CRO FSE 2007-2013 sono finalizzati a favorire lo sviluppo del capitale umano attraverso il sostegno di percorsi di alta formazione e ricerca (percorsi AFR) al fine di consolidare e potenziare i legami tra ambito universitario e degli Enti di ricerca, con territorio e imprese;

VISTO il progetto denominato "MATTER: manager del trasferimento tecnologico negli enti di ricerca toscani" presentato entro la data di scadenza dell'avviso pubblico del 18/10/2013 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" di Sesto Fiorentino (IFAC-CNR) in qualità di Capofila con i partners: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) - Sezione di Firenze e Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) - Roma;

VISTO il decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 5430 del 5 dicembre 2013 di approvazione del finanziamento previsto dal POR CRO FSE 2007-2013 a favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" di Sesto Fiorentino (IFAC-CNR) soggetto proponente del Progetto "MATTER: manager del trasferimento tecnologico negli enti di ricerca

toscani" del costo complessivo di euro 208.954,00 (duecentottomilanovecentocinquantaquattro,00) destinato a finanziare nove borse di studio su tre percorsi formativi di alta formazione e ricerca;

VISTO l'atto costitutivo di associazione temporanea di scopo Prot. IFAC n. 295 del 6/02/2014 fra il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" (IFAC-CNR) – Sesto Fiorentino, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare" (INFN) – Sezione di Firenze e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) – Roma, atto costituito al fine di gestire il progetto "MATTER: manager del trasferimento tecnologico negli enti di ricerca toscani";

VISTA la convenzione stipulata fra la Regione Toscana e il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" di Sesto Fiorentino (IFAC-CNR), in qualità di capo-fila prot. IFAC n. 567 del 20/02/2014 per la realizzazione del progetto "MATTER: manager del trasferimento tecnologico negli enti di ricerca toscani";

ACCERTATA la copertura degli oneri derivanti dall'attribuzione delle tre borse di cui al presente avviso sui fondi delle disponibilità finanziarie provenienti dalla convenzione fra la Regione Toscana e il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" di Sesto Fiorentino (IFAC-CNR) Prot. IFAC n. 567 del 20/02/2014;

DISPONE

Art. 1

Oggetto della selezione

È indetta una pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 borse di studio per diplomati di dottorato o laureati con almeno 1 anno di esperienza lavorativa, per ricerche inerenti il tema "Nuove Tecnologie della Sostenibilità" da usufruirsi presso l'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara"- Centro RICERCA E IMPRESA, posto nella sede dell'Area del CNR di Sesto Fiorentino, nell'ambito della convenzione fra la Regione Toscana e il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" di Sesto Fiorentino (IFAC-CNR) prot. IFAC n. 567 del 20/02/2014.

Percorso AFR "*Nuove Tecnologie della Sostenibilità*" (acronimo NTS).

Nell'ambito del progetto MATTER, Manager del trasferimento tecnologico negli enti di ricerca toscani, questo percorso intende formare il seguente profilo di competenze:

Esperti con background tecnico-scientifico in settori tecnologici con impatto sulla sostenibilità fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, quali l'agro-ambientale-alimentare, il patrimonio culturale, l'energia e la sostenibilità, specializzati nei diversi aspetti del trasferimento tecnologico, con competenze allineate a quelle delle migliori esperienze europee.

Art. 2

Durata e importo della borsa

Ogni borsa di studio, dell'importo di euro 18.000,00 (diciottomila/00) al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali se previsti, ha durata di mesi 12. Essa prevede una fase formativa a Bruxelles ed una descrizione dettagliata del percorso formativo è riportata nell'**Allegato 2**.

La borsa non è cumulabile con altre borse di studio, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura. La borsa non può essere cumulata neppure con stipendi o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti dal rapporto di impiego pubblico o privato.

A nessun titolo possono essere attribuiti all'assegnatario, oltre l'importo della borsa, ulteriori compensi che facciano carico a contributi od assegnazioni del CNR.

La fruizione della borsa prevede un soggiorno all'estero e non è compatibile con la frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitari italiani senza assegni nonché con la frequenza di scuole di specializzazione post-laurea senza assegni. Al vincitore vengono inoltre rimborsate le spese per l'assicurazione sia in Italia che all'estero, per l'alloggio all'estero, per il viaggio aereo (un biglietto di andata e ritorno in classe economy) e per l'iscrizione ai corsi sia in Italia che all'estero.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

La partecipazione alla selezione è libera senza limitazioni in ordine alla cittadinanza.

Per l'ammissione alla selezione i candidati debbono possedere i seguenti requisiti:

a) Titolo di studio richiesto:

Laurea vecchio ordinamento o Laurea Specialistica/Magistrale (D.M. 5/05/04 e 9/07/09) nelle discipline sotto elencate, con almeno un anno di esperienza di lavoro e di ricerca negli ambiti disciplinari attinenti al percorso AFR; oppure Diploma di Dottorato secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 nelle discipline sotto elencate:

- (DM 5/05/2004) 77/S Scienze e tecnologie agrarie, 78/S Scienze e tecnologie agroalimentari, 74/S Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali, 7/S Biotecnologie agrarie, 6/S Biologia, 10/S Conservazione dei beni architettonici e ambientali, 11/S Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale, 12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, 20/S Fisica, 62/S Scienze chimiche, 81/S Scienze e tecnologie della chimica industriale, 27/S Ingegneria chimica, 61/S Scienza e ingegneria dei materiali.
- (DM 9/07/2009) LM-69 Scienze e tecnologie agrarie, LM-70 Scienze e tecnologie alimentari, LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali, LM-7 Biotecnologie agrarie, LM-6 Biologia, LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali, LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali, LM-17 Fisica, LM-54 Scienze chimiche, LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale, LM-22 Ingegneria chimica, LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali, LM-30 Classe delle lauree magistrali in Ingegneria energetica e nucleare.

Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della Ricerca, comunque che abbiano ottenuto detto riconoscimento secondo la normativa vigente in materia. È cura del candidato, pena l'esclusione, dimostrare l'equivalenza mediante la produzione del provvedimento che la riconosca, ovvero della dichiarazione in domanda di aver presentato la richiesta di equivalenza ai sensi delle medesime disposizioni e che sono in corso le relative procedure; (*)

* informazioni sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (www.miur.it)

b) ottima conoscenza della lingua inglese

c) ottima conoscenza della lingua italiana, da valutarsi in sede di colloquio (per i cittadini stranieri).

La frequenza ai corsi di formazione previsti dal percorso AFR oggetto del presente avviso è obbligatoria; interruzioni ingiustificate comportano la decadenza dal godimento della borsa.

Art. 4

Domande di ammissione e modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione deve essere redatta esclusivamente secondo lo schema riportato nello specifico modello allegato al presente bando (**Allegato 3**).

La domanda dovrà essere inviata alla sede dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara"- Centro RICERCA E IMPRESA, Via Madonna del Piano n.10, 50019 Sesto F.no (FI) con le seguenti modalità:

- Posta Elettronica Certificata (PEC) all'Istituto di Fisica Applicata IFAC, all'indirizzo: protocollo.ifac@pec.cnr.it.
- Consegna a mano presso la sede del Centro RICERCA E IMPRESA previo appuntamento telefonico al numero 3204316615.

Le domande devono pervenire tassativamente entro *30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale della Repubblica Italiana*.

Qualora il termine di presentazione delle domande venga a cadere in un giorno festivo, detto termine si intende protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. Le domande inoltrate dopo il termine fissato e quelle che risultassero incomplete non verranno prese in considerazione.

Le domande, inviate per via telematica, e le certificazioni ai sensi del DPR 445/2000, saranno considerate valide se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Posta Elettronica Certificata.

Per i cittadini stranieri l'invio della domanda e delle dichiarazioni potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria, previa sottoscrizione con firma digitale (art. 8 L. 35/2012) all'indirizzo uff.concorsi@ifac.cnr.it. Ove non sia possibile la sottoscrizione della domanda con firma digitale, il candidato straniero provvederà a validare la domanda stessa mediante sottoscrizione autografa all'atto del colloquio.

Ai predetti candidati sarà inviata una mail di conferma dell'avvenuta ricezione della domanda.

Alla domanda dovrà essere allegato in formato *PDF* (o cartaceo nel caso di consegna a mano) il curriculum sotto forma di autocertificazione (**Allegato 4**), compilato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., sottoscritto dal candidato e recante, prima della firma autografa, l'espressa annotazione circa la consapevolezza delle sanzioni penali nelle quali il candidato incorre per dichiarazioni mendaci, accompagnato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (art. 76 DPR445/2000). Tale documento in originale, sottoscritto con firma leggibile, dovrà essere presentato per l'identificazione in occasione del colloquio di cui al successivo art. 6, non potendo essere presentato un documento diverso.

Nel curriculum suindicato il candidato indicherà in particolare gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni a stampa e/o brevetti, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata, riportando gli esatti riferimenti di ciascun titolo indicato. Dovrà inoltre essere allegato in formato *PDF* ogni altro titolo ritenuto utile rispetto alla richiesta attinenza al percorso AFR di cui all'Art. 1.

I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario.

I lavori non reperibili attraverso rete (es. tesi di laurea, rapporti tecnici, monografie, capitoli di libro, brevetti) oppure, quelli reperibili attraverso la rete ma con accesso a pagamento, dovranno essere trasmessi dal candidato per via telematica come file *PDF*.

Nel caso di consegna a mano della domanda, allegare i documenti in formato cartaceo.

Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il curriculum sopra indicato, dovrà essere redatto in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che lo rendano utilizzabile ai fini della selezione, affinché la Commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono. Tutte le notizie fornite in modo difforme alle modalità sopraindicate non potranno essere valutate.

Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, ovvero nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I certificati o le attestazioni rilasciate dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, attestanti stati, qualità personali e fatti, devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Ai documenti, titoli ed alle pubblicazioni, se redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, dallo spagnolo e dal tedesco, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione procede ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

Tutte le comunicazioni inerenti il presente concorso saranno inviate all'indirizzo (elettronico/PEC) fornito dai candidati, il CNR non assume responsabilità per eventuali disservizi di connessione della rete.

Art. 5

Esclusione dalla selezione

Costituiscono motivi d'esclusione d'ufficio:

- inoltro della domanda oltre i termini e con modalità diverse da quelle indicate all'art. 4;
- mancato possesso del/i titolo/i di studio richiesto/i di cui all'art. 3 lettera a);
- mancanza dei dati richiesti all'art. 3;

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. Il Direttore dell'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione il predetto Direttore dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla selezione stessa; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 6

Commissione esaminatrice, selezione e graduatoria

I candidati sono giudicati da una Commissione nominata dal Direttore dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" IFAC-CNR.

Il provvedimento di nomina della Commissione è pubblicato sul sito Internet del CNR: www.urp.cnr.it.

La Commissione dovrà tener conto dei seguenti requisiti così ponderati come da avviso pubblico della Regione Toscana:

- 1- titolo di studio*, votazione – max 24 punti
- 2- attinenza degli studi effettuati con il percorso formativo oggetto della selezione - max 24 punti (di cui 12 attribuiti ai titoli e 12 al colloquio)
- 3- esperienza di lavoro e di ricerca in ambiti attinenti al percorso formativo oggetto della selezione – max 40 punti (di cui 20 attribuiti ai titoli e 20 al colloquio)
- 4- livello reddituale familiare (Isee)** – max 12 punti

*) L'eventuale periodo di dottorato dovrà essere valutato quale esperienza di ricerca nell'ambito del criterio di cui al punto 3 e non quale periodo di studi nell'ambito dei criteri di cui ai punti 1 e 2.

**) Il livello reddituale familiare (Isee) è valutato secondo le seguenti fasce:

Isee familiare da 0 a 8.000,00	12 punti
Isee familiare da 8.000,01 a 15.000,00	10 punti
Isee familiare da 15.000,01 a 20.000,00	8 punti
Isee familiare da 20.000,01 a 25.000,00	6 punti
Isee familiare da 25.000,01 a 32.000,00	4 punti
Isee familiare da 32.000,01 a 45.000,00	2 punti
Isee familiare superiore a 45.000,01	0 punti

In caso di mancata presentazione di certificazione Isee verranno assegnati 0 punti.

Ogni membro della Commissione esaminatrice dispone di **cento punti (100)** per la valutazione di ciascun candidato.

La Commissione procede quindi a valutare i titoli di ogni singolo candidato per l'ammissione al colloquio, al quale sono ammessi i candidati che abbiano riportato, nell'esame dei titoli, un punteggio non inferiore a 50/68.

Coloro che hanno presentato la domanda di partecipazione alla selezione nei termini e con le modalità di cui all'art. 3 e non hanno ricevuto comunicazione di esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi, salvo diversa indicazione che verrà comunicata con telegramma, presso il Centro RICERCA E IMPRESA, posto nella sede dell'Area di Ricerca CNR di Firenze – via Madonna del Piano, 10 – 50019 Sesto Fiorentino (FI) – **il giorno 12 Giugno alle ore 11:00** onde sostenere il colloquio. A ciascun candidato verrà reso noto, prima del colloquio e mediante lettera consegnata a mano, il punteggio conseguito nella valutazione titoli.

I candidati dovranno presentarsi muniti del documento di riconoscimento in corso di validità.

Il colloquio, atto a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla borsa da assegnare, verterà sulle attività e/o esperienze professionali del candidato ed alla loro attinenza con il profilo di competenze di cui all'Art.1. Per il superamento del colloquio il candidato dovrà inoltre dimostrare una ottima conoscenza della lingua inglese; i candidati stranieri dovranno dimostrare anche una ottima conoscenza della lingua italiana.

Nessun rimborso è dovuto dall'Ente ai candidati che sostengono il colloquio, anche se in sede diversa da quella di residenza.

La graduatoria di merito viene approvata con provvedimento del Direttore dell'Istituto che nomina i vincitori previa verifica della regolarità del procedimento.

A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata:

- a) Dalla minore anzianità di conseguimento del titolo di studio;
- b) In caso di ulteriore parità, dalla minore età del candidato.

La graduatoria di merito sarà pubblicata, a cura del Direttore dell'Istituto, mediante affissione all'albo della sede d'esame, sul sito internet del Centro Ricerca e Impresa (www.ricercaeimpresa.it) e sul sito internet del CNR (www.cnr.it).

Art. 7

Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

Il Direttore dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" IFAC-CNR provvede a comunicare a ciascun concorrente l'esito della selezione tramite PEC o mail elettronica. Il Direttore dell'Istituto trasmette ai vincitori della selezione la lettera di conferimento, nella quale sarà indicata, tra l'altro, la data di decorrenza della borsa.

Coloro che risultino vincitori della borsa e non diano inizio agli studi e alle ricerche in programma entro il termine stabilito dal Direttore dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" IFAC-CNR decadono dalla borsa. Qualora il vincitore voglia rinunciare alla borsa, dovrà farlo entro un mese dalla data di pubblicazione. Nel caso che rinunci alla borsa o decada dalla stessa per incompatibilità di cui all'art. 2 del presente bando, la borsa verrà conferita al successivo idoneo.

La fruizione della borsa può essere sospesa temporaneamente solo nel caso di maternità o per malattia di durata superiore ad un mese.

I motivi di rinvio o sospensione devono essere comunque debitamente comprovati e presentati al Direttore dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" IFAC-CNR.

L'assegnatario che dopo aver iniziato l'attività di ricerca programmata non la prosegua, senza giustificato e comprovato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca, per proposta del responsabile della ricerca, è dichiarato decaduto con motivato provvedimento del Direttore dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" IFAC-CNR dall'ulteriore utilizzazione della borsa.

Dell'avvio del relativo procedimento è data comunicazione all'interessato, il quale ha la facoltà di far conoscere la propria posizione in merito, mediante comunicazione scritta.

Della conclusione del procedimento, che potrà consistere o in un'archiviazione degli atti o nel predetto provvedimento di decadenza, sarà data motivata comunicazione all'interessato.

Art. 8

Pagamento

Il pagamento della borsa è effettuato in rate mensili.

La prima rata è erogata dopo che il titolare della borsa ha iniziato l'attività presso la sede prevista.

Le rate successive sono erogate anticipatamente, a meno che il Responsabile del procedimento non comunichi che si siano verificate le condizioni di decadenza di cui all'art. 7 del presente bando.

Coloro che una volta iniziata la ricerca siano incorsi nella dichiarazione di decadenza o abbiano rinunciato alla fruizione della borsa sono tenuti a restituire l'importo anticipato e non maturato.

La richiesta di restituzione della rata dovrà essere effettuata dal Direttore dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" IFAC-CNR, come parimenti dovrà essere emesso a cura dello stesso il decreto di accertamento della somma da restituire.

Art. 9

Relazione finale

Entro la scadenza della borsa, l'assegnatario deve trasmettere al Direttore dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" IFAC-CNR una particolareggiata relazione sulle ricerche compiute, vistata dal referente scientifico del percorso AFR.

A seguito della valutazione del percorso formativo compiuto dal borsista e della relazione finale, in dipendenza dalle coperture economiche disponibili, potrà essere concordata la proroga della borsa per un ulteriore periodo, massimo due anni.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente bando e per la successiva gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Direttore dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" IFAC-CNR che è il titolare del trattamento dei dati stessi.

Art. 11

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dr. Renzo Salimbeni, Centro RICERCA E IMPRESA del CNR, situato nell'Area di Ricerca CNR di Firenze – tel. 055 5226505 – e-mail: r.salimbeni@ifac.cnr.it

Art. 12

Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui all'art. 10 del provvedimento organizzativo n. 22 del 18 maggio 2007, come integrato e modificato dal provvedimento n. 62 dell'8 novembre 2007 (consultabili sulla home page del CNR www.cnr.it "utilità") e con le limitazioni di cui all'art. 12 dello stesso.

Art. 13

Pubblica evidenza

L'avviso del presente bando di selezione è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed esami, ed il testo integrale sul sito Internet del CNR www.cnr.it, sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it, sui siti Internet dei partner del progetto, sul sito Internet del Centro RICERCA E IMPRESA (www.ricercaimpresa.it).

Il Direttore f.f. IFAC-CNR
Dr. Roberto Pini

IFAC - CNR - IFAC	
Tit. VI.	CI: PERSONALEF. Borse Region
N. 0001719	16/04/2014



.....


REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Educazione, Istruzione, Università e Ricerca
Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca

DECRETO 31 luglio 2013, n. 3189
 certificato il 08-08-2013

POR CRO FSE 2007-2013 Asse IV Capitale umano. Avviso pubblico per l'attivazione di percorsi di alta formazione e ricerca.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 1/2009 e ss.mm. (T.U. in materia di organizzazione e ordinamento del personale), ed in particolare l'art. 2 che definisce i rapporti fra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della richiamata L.R. 1/2009 inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto 2041/13 con il quale si definisce l'assetto organizzativo dell'Area Educazione, Istruzione, Università e Ricerca e con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca;

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e sue modifiche;

Vista la legge regionale del 27 aprile 2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione";

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN);

Visto il Programma Operativo, Obiettivo 2, Competitività Regionale e Occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007 e s.m.i.;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 832 del 20 novembre 2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475 e s.m.i.;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 595/2008 concernente - Regolamento CE n. 1081/2006 Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR ob.2 2007-2013 e s.m.i.;

Richiamato il decreto 2912 del 23 Luglio 2013, con il quale, nell'esecuzione delle attività del POR CREO FSE 2007-2013 si decide di avvalersi del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca quale nuovo Organismo Intermedio;

Richiamata la "Scheda Università", che definisce specifiche modalità di accesso al Fondo Sociale Europeo, approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale -Programmazione FSE 2007-2013 nella seduta del 9 Luglio 2009, dove si indica che: "nel caso in cui le Università e i soggetti equiparati siano gli unici in grado di realizzare l'intervento per ragioni di competenze tecniche, esclusività istituzionale, territorialità ed economicità, e qualora i quattro criteri ricorrano contestualmente, le amministrazioni potranno procedere ad una chiamata a progetto di questi soggetti"....."ed al successivo affidamento delle risorse previa valutazione delle proposte progettuali.";

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1179/2011 e s.m.i. "POR FSE 2007-2013 Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 210 del 16/11/2010 con la quale si approva la costituzione della Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione;

Vista la Delibera n. 1096 del 30/11/2009 con la quale si approva la composizione della Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione di cui all'art. della L.R. 20/2009;

Visto il Piano Regionale di Sviluppo 2011-2015

approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto l'Atto di Indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione 2011-2015 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 46 del 6 luglio 2011;

Preso atto in particolare delle indicazioni a carattere programmatico previste dai seguenti atti:

- dal POR Ob. 2 2007-2013 Competitività Regionale e Occupazione, del Fondo Sociale Europeo, che prevede, all'Asse IV Capitale Umano, obiettivo specifico L) "Creazione di reti fra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione";

- dal PAD Ob. 2 2007-2013 che prevede, fra le altre, la tipologia di Azione 1 "Interventi di (informazione, orientamento e formazione) post-laurea, borse di ricerca, voucher per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese, stage e tirocini, nell'ambito di progetti integrati o in rete tra Università, organismi di ricerca, centri di trasferimento tecnologico ed imprese ...".

Sentita la Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione ed in particolare attraverso il Gruppo di Lavoro Consultazione tecnica per bandi di supporto alla ricerca;

Visto il decreto n. 760 del 24/02/2010 che approva lo schema tipo di avviso per la chiamata di progetti cofinanziati dal FSE;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione di percorsi di alta formazione e ricerca (allegato 1), la relativa modulistica (allegati A, B e C) quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto opportuno destinare all'azione sopra descritta la cifra di euro 600.000,00 (seicentomila/00) nell'ambito delle risorse finanziarie del POR CRO FSE 2007-13 che risultano disponibili nel bilancio regionale 2013, ai capitoli 61388, 61389, 61390;

Ritenuto quindi di assumere le relative prenotazioni specifiche secondo le seguenti modalità:

- Capitolo 61388 (quota UE) euro 282.600,00;
- Capitolo 61389 (quota Stato) euro 249.480,00;
- Capitolo 61390 (quota Regione) euro 67.920,00;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 del 28/12/2012 "Approvazione bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio gestionale pluriennale 2013-2015" e le successive variazioni;

Viste le Leggi regionali n. 9/1995 e n. 23/2007;

DECRETA

1) di approvare per le motivazioni espresse in narrativa l'Avviso pubblico per l'attivazione di percorsi di alta formazione e ricerca" (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto);

2) di approvare contestualmente la relativa modulistica allegata all'avviso (allegati A, B e C) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assumere le prenotazioni specifiche sul bilancio regionale 2013 per complessivi euro 600.000,00 (seicentomila/00) secondo le seguenti modalità:

- Capitolo 61388 (quota UE) euro 282.600,00;
- Capitolo 61389 (quota Stato) euro 249.480,00;
- Capitolo 61390 (quota Regione) euro 67.920,00.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lett. F) della LR 23/2007 e s.m.i. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Lorenzo Bacci

SEGUONO ALLEGATI



ALLEGATO 1

REGIONE TOSCANA
POR CRO FSE 2007-2013 ASSE IV – Capitale Umano

AVVISO PUBBLICO
PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA



POR CRO FSE Regione Toscana 2007-2013

Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso finanzia sull'Asse IV del POR CRO FSE 2007-2013 interventi finalizzati a favorire lo sviluppo del capitale umano attraverso il sostegno di percorsi di alta formazione al fine di consolidare e potenziare i legami tra ambito accademico, territorio e imprese.

Nello specifico l'intervento mira alla formazione del capitale umano necessario a promuovere la cosiddetta terza missione delle Università e dei centri di ricerca ovvero a formare quelle figure professionali chiave necessarie per: 1) promuovere, con successo, attività di protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca, favorendone l'utilizzo presso imprese ed Enti; 2) favorire il raccordo fra sistema della ricerca e sistema produttivo e sociale, intensificando al massimo i legami con l'industria; 3) dare impulso al ruolo di agente di sviluppo delle Università e dei centri di ricerca, attraverso iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione della conoscenza, e di attività di ricerca sviluppate interagendo con le imprese del territorio, in particolare nell'ambito dei Distretti Tecnologici e dei Poli di innovazione; 4) favorire l'inserimento in gruppi di ricerca internazionali e la partecipazione a reti internazionali in grado di sviluppare proposte per partecipare con successo agli schemi di finanziamento europei ed internazionali in materia di Ricerca.

Il presente avviso rivolto alle Università ed Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana, mira ad attivare percorsi di alta formazione di laureati finalizzati a creare quel bacino di nuove competenze necessario a rafforzare le capacità di trasferimento e valorizzazione della ricerca dei *liaison office*, degli uffici ricerca e degli uffici legali e di tutte quelle unità organizzative che nelle Università e negli Enti di ricerca sono chiamate ad occuparsi di trasferimento, valorizzazione e protezione dei risultati della ricerca nonché di individuazione e sfruttamento delle opportunità per la ricerca nei campi delle tecnologie che genereranno e sosterranno nuove imprese (*spin-off*).

Le suddette attività sono rispondenti alle finalità dell'Asse IV Capitale Umano (POR FSE 2007-2013) e in particolare all'obiettivo specifico 1) *Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.*

Il sostegno a questo intervento formativo si colloca all'interno della seguente tipologia di azione del PAD: *Interventi di (informazione, orientamento e formazione) post-laurea, borse di ricerca, voucher per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese, stage e tirocini, nell'ambito di progetti integrati o in rete tra le Università, organismi di ricerca, centri di trasferimento tecnologico ed imprese, relativi anche alla tematica dell'innovazione dei sistemi di prevenzione, controllo e mitigazione dell'impatto ambientale.*

Le azioni formative dovranno privilegiare l'esplicita connessione con gli ambiti disciplinari dei Distretti Tecnologici indicati al successivo art. 21.

Art. 2 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono uno o più interventi tra quelli sotto previsti.

Intervento:	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano
Azione PAD:	Interventi di (informazione, orientamento e formazione) post-laurea, borse di ricerca, voucher per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese, stage e tirocini, nell'ambito di progetti integrati o in rete tra le Università, organismi di ricerca, centri di trasferimento tecnologico ed imprese, relativi anche alla tematica dell'innovazione dei sistemi di prevenzione, controllo e mitigazione dell'impatto ambientale.
Asse:	ASSE IV
Finanziamento:	POR CRO FSE 2007-2013
Obiettivi:	1) creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale e promozione della ricerca e dell'innovazione
Soggetti attuatori:	Università ed Enti di Ricerca
Destinatari:	Titolari di diploma di dottorato o titolari di laurea specialistica con almeno un anno di esperienza, di lavoro o di ricerca nei temi oggetto del percorso formativo.
Copertura geografica:	Regione Toscana
Priorità:	1.3.3 aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze
Modalità di rendicontazione:	Costi reali

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali

Sono soggetti ammissibili alla presentazione di proposte progettuali le Università pubbliche, gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge aventi sede legale in Toscana e gli enti di ricerca pubblici nazionali aventi sede operativa in Toscana.

Per le finalità del presente bando le proposte progettuali dovranno essere presentate da reti composte da almeno 3 soggetti ammissibili, procedendo alla costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (d'ora in avanti ATS).

La domanda di finanziamento dovrà essere presentata dal soggetto capofila della costituita/costituenda ATS. Tale soggetto rivestirà questo ruolo per l'intera durata del progetto e sarà l'unico referente nei confronti di Regione Toscana per tutta l'attuazione del progetto.

Ogni soggetto ammissibile può partecipare ad una sola rete proponente.

Art. 4 Scadenza per la presentazione delle domande

I progetti devono pervenire entro e non oltre la data del 18/10/2013.

Art. 5 Definizioni e specifiche modalità attuative

Il soggetto proponente dovrà presentare una proposta progettuale articolata in differenti percorsi di alta formazione e ricerca, intesi come percorsi formativi coerenti e unitari (d'ora in avanti "percorsi AFR"), ognuno dei quali può prevedere la partecipazione di massimo tre assegnatari di borse di studio.

Per i percorsi AFR che prevedono più destinatari di borse di studio la struttura dei percorsi individuali dovrà essere analoga quanto a durata del periodo di formazione e ricerca, tematiche affrontate nel periodo di studi e soggetto presso il quale sarà svolta la formazione e potrà differire per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca.

La durata complessiva di un percorso AFR dovrà essere di minimo nove mesi e massimo di diciotto mesi. L'intero periodo del percorso AFR dovrà essere coperto con borsa di studio bandita dal soggetto proponente per i destinatari di cui all'art. 8 del presente avviso.

Ogni percorso AFR dovrà essere composto da un periodo di alta formazione e da un periodo di ricerca così articolati:

- **Periodo di alta formazione all'estero:** dovrà coprire almeno 1/3 dell'intero percorso, attraverso la frequenza all'estero di corsi di alta formazione (previsti da catalogo o strutturati ad personam) tenuti presso Università, centri di Ricerca e/o istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale, per periodi anche non continuativi. Potranno essere computati nel periodo di formazione anche *stage* o *internship* strutturati presso istituzioni di comprovata valenza internazionale ed adeguatamente dettagliati nella proposta progettuale.
- **Periodo di ricerca:** dovrà coprire almeno 1/3 dell'intero percorso.

L'eventuale restante periodo di durata del percorso potrà essere coperto con attività di formazione (corsi strutturati) organizzate dai soggetti proponenti e svolti dagli stessi oppure attraverso la partecipazione ad analoghe attività svolte presso altre Università ed Enti di ricerca operanti in altre regioni italiane.

Ogni borsista dovrà essere seguito, durante tutto il periodo del percorso AFR, da un tutor nominato dal soggetto proponente e per il solo periodo di ricerca anche da un tutor nominato dal soggetto ospitante che dovrà occuparsi di tutto quanto necessario al corretto svolgimento delle attività previste dal progetto di ricerca che il borsista dovrà svolgere presso tale soggetto.

I percorsi AFR dovranno affrontare i temi di seguito elencati e/o altre tematiche strettamente collegate a questi ultimi:

- brevettazione e licensing;
- animazione tecnologica, supporto all'innovazione e scouting di impresa;
- technological assessment e technological scanning;
- technology forecasting: esplorazione e identificazione delle tecnologie emergenti nel medio-lungo termine rilevanti per il sistema regionale;
- comunicazione e marketing delle strutture di ricerca;
- attività di incubazione, pre-incubazione e promozione di spin-off e start-up ed analoghe esperienze di supporto alla creazione di nuove imprese collegate all'ambito universitario;
- internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- tecniche e metodologie per partecipare con successo ai bandi europei (es: project management cycle approach);

Per ogni ambito tematico o gruppo di ambiti tematici, potranno essere proposti più percorsi AFR.

Art. 6 Modalità attuative del periodo di ricerca

Il periodo di ricerca dovrà essere svolto presso uno dei seguenti soggetti ospitanti aventi sede operativa

in Toscana:

- liaison office, uffici ricerca, uffici legali e altre strutture organizzative competenti in materia di protezione, valorizzazione e trasferimento della ricerca delle Università, Consorzi fra Università ed enti pubblici di ricerca (Consorzi interuniversitari, Consorzi interdipartimentali) e/o degli Enti di Ricerca operanti in Toscana;
- soggetti gestori dei poli di innovazione operanti in Toscana;
- altri centri di ricerca pubblici e privati operanti in Toscana;
- incubatori di impresa operanti in Toscana (escluse le imprese incubate).

Nei percorsi AFR proposti dovrà essere indicato il soggetto ospitante, il tema della ricerca e l'elenco dettagliato delle funzioni ed attività che il borsista dovrà realizzare presso tale soggetto.

Il periodo di ricerca dovrà essere svolto dal soggetto destinatario dell'intervento formativo preferibilmente dopo la conclusione del periodo di alta formazione all'estero. Regione Toscana si riserva la possibilità di ammettere comunque periodi di alta formazione svolti nella fase intermedia dei percorsi AFR.

Alla fine del periodo di ricerca il borsista dovrà produrre una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti durante il periodo di ricerca, tale relazione dovrà essere vista dal referente scientifico del percorso AFR.

Dell'ATS dovranno, necessariamente fare parte, oltre ai soggetti indicati ex art. 3, anche gli eventuali altri soggetti ospitanti i borsisti durante il periodo di ricerca.

Nel caso di ATS costituenda, in sede di presentazione della proposta progettuale dovrà essere allegata una dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno, in caso di approvazione del progetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi AFR finanziati alla costituzione dell'ATS. Sono esclusi dall'obbligo di associazione in ATS i soggetti internazionali presso i quali sarà svolto il periodo di alta formazione all'estero.

Art. 7 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 600.000,00 (seicentomila/00) a valere sull'Asse IV Capitale umano.

Piano finanziario

Il piano finanziario delle proposte progettuali dovrà essere redatto quantificando le voci di spesa del PED indicate nella Delibera di Giunta Regionale n. 1179 del 19/12/2011 e s.m.i.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

B.2.4.3 Assicurazione partecipanti

B.2.4.8 Alloggio partecipanti;

B.2.4.10 Viaggi partecipanti

B.2.4.11 Spese amministrative voucher

B.2.4.13 Borse di studio¹

Relativamente alla voce di spesa B.2.4.3 assicurazione partecipanti, saranno rimborsati gli oneri per la copertura assicurativa dei borsisti relativi al periodo di ricerca e relativamente al periodo di soggiorno all'estero anche i costi inerenti le eventuali assicurazioni sanitarie.

Relativamente alla voce di spesa "B.2.4.8 Alloggio partecipanti" saranno rimborsate le spese di alloggio dei partecipanti limitatamente al periodo di permanenza in formazione per la parte effettuata fuori regione che non potranno superare i 500,00 euro mensili nei paesi europei e 700,00 euro mensili nei paesi extra europei.

In riferimento alla voce di spesa "B.2.4.10 Viaggi partecipanti", saranno rimborsate le spese di viaggio dei borsisti secondo la seguente articolazione:

- un viaggio Andata e Ritorno economy se il periodo di formazione sarà inferiore ai sei mesi;
- due viaggi Andata e Ritorno economy se il periodo di formazione sarà superiore ai sei mesi complessivi anche non continuativi.

Le spese rimborsate non potranno comunque superare i 1.500,00 euro per ogni viaggio AR.

Attraverso la voce di spesa B.2.4.11 Spese amministrative voucher, verranno coperti i costi di iscrizione al/i corso/i individuati nei percorsi AFR presso le relative strutture formative e non potranno superare il 150% del valore della borsa di studio usufruita nel periodo di formazione. Non saranno altresì rimborsati gli eventuali costi inerenti i periodi di formazione (corsi strutturati) organizzati dai soggetti proponenti e/o da altre Università ed Enti di ricerca operanti in altre regioni italiane, svolti nell'eventuale periodo rimanente dei percorsi AFR.

Relativamente alla voce B.2.4.13 Borse di studio, saranno coperte le spese inerenti tutto il periodo di formazione e ricerca per un importo di 18.000,00 (diciottomila/00) Euro annui al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali se previsti.

Le borse non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, borse di studio e rapporti di lavoro di qualsiasi natura.

In riferimento alla rendicontazione delle spese, Regione Toscana riconoscerà il soggetto capofila della costituita/constituenda ATS come unico referente

Le borse saranno finanziate al 100% con fondi del POR CRO FSE Regione Toscana 2007-2013.

Art. 8 Destinatari

Possono accedere alle borse di studio coloro che presentano una delle seguenti caratteristiche alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande:

- essere titolari di un diploma di dottorato (o titolo estero equivalente);
- essere titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento, con almeno 1 anno di esperienza di lavoro e di ricerca in ambiti disciplinari attinenti al percorso AFR proposto.

¹ Questa Amministrazione non può fornire chiarimenti vincolanti in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche, di competenza dell'Agenzia delle Entrate; i casi particolari dovranno essere quindi sottoposti al citato Ente mediante lo strumento dell'interpello (art.11 legge n.212/2000).

In termini generali, la normativa fiscale delle borse di studio prevede un generale criterio di imponibilità ai fini dell'IRPEF, disposto dall'art. 50, comma 1, lett. c), del TUIR, che assimila ai redditi di lavoro dipendente "le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante", e alcune ipotesi di esenzione specificamente individuate

Qualora i vincitori delle borse di studio siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca o di contratti di lavoro, dovranno rinunciare entro la data di accettazione delle borse stesse finanziate con il presente avviso.

Art. 9 Modalità di selezione dei destinatari.

I destinatari delle borse di studio dovranno essere individuati dal soggetto attuatore (capofila della costituita/constituenda ATS) mediante apposite procedure di evidenza pubblica, da avviare successivamente alla concessione del finanziamento, fra quanti presentino le caratteristiche di cui al precedente articolo 8, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dal POR-FSE 2007-2013 al paragrafo 5.4.1.

Le procedure di evidenza pubblica dovranno garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la dovuta trasparenza nelle procedure di selezione, quindi dovranno prevedere non meno di 30 giorni fra la data di pubblicazione del bando di selezione e il termine per la presentazione delle candidature.

L'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore per l'ammissione alle borse di studio di cui al presente finanziamento deve prevedere l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione); l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento; il rispetto della Delibera di Giunta Regionale n. 534 del 24/07/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi finanziati con risorse regionali; il rispetto delle indicazioni previste dalla D.G.R. 1179/2011 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando.

Nelle selezioni dei candidati alle borse di studio i soggetti attuatori dovranno tenere conto dei seguenti requisiti così ponderati:

CRITERIO	PUNTEGGIO
1. titolo di studio, votazione	max 24 punti
2. attinenza degli studi effettuati con il percorso formativo oggetto della selezione	max 24 punti
3. esperienza di lavoro e di ricerca ^(*) in ambiti attinenti al percorso formativo oggetto della selezione	max 40 punti
4. livello reddituale familiare (Isee)	max 12 punti

(*) L'eventuale periodo di dottorato dovrà essere valutato quale esperienza di ricerca nell'ambito del criterio sub3 e non quale periodo di studi nell'ambito dei criteri sub1 e sub2.

Il livello reddituale familiare (Isee) è valutato secondo le seguenti fasce:

Isee familiare da 0 a 8.000,00	12 punti
Isee familiare da 8.000,01 a 15.000,00	10 punti
Isee familiare da 15.000,01 a 20.000,00	8 punti
Isee familiare da 20.000,01 a 25.000,00	6 punti
Isee familiare da 25.000,01 a 32.000,00	4 punti
Isee familiare da 32.000,01 a 45.000,00	2 punti
Isee familiare superiore a 45.000,01	0 punti

Art. 10 Durata delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio salvo proroghe che dovranno essere adeguatamente motivate e autorizzate dall'Organismo Intermedio. Si considera data di avvio dei progetti la data di inizio delle borse di studio. Le borse di studio dovranno terminare entro e non oltre il 30 settembre 2015.

Art. 11 Modalità di presentazione delle domande

Il presente bando, con i suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/istruzione-e-ricerca/universita-enti-di-ricerca-e-its>.

La domanda deve pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 18/10/2013, esclusivamente tramite protocollo interoperabile o posta certificata all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it avendo cura di indicare nell'oggetto "Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca – Avviso POR CRO FSE– Asse IV Avviso pubblico per l'attivazione di percorsi AFR. Invio progetto *Acronimo del progetto*".

Farà fede la data di invio.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta dal presente avviso saranno escluse.

La Regione Toscana si riserva di richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione presentata entro i termini perentori fissati nella richiesta di integrazione.

Art. 12 Documenti da presentare**Documenti per la proposta progettuale**

- domanda di finanziamento in bollo esclusi i soggetti esentati per legge redatta in base all'apposito modello (allegato A). La domanda deve fare riferimento al presente avviso, nonché riportare la denominazione della proposta progettuale. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila di ATS. Nel caso di costituenda ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti. Dovrà altresì contenere la dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori e la dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano l'FSE;
- proposta progettuale, redatta in base all'apposito modello (allegato B), e completa di piano economico di dettaglio (PED) sottoscritto a pena di esclusione:
 - ☐ dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;
 - ☐ dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;
- atto costitutivo dell'ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATS non costituita.

L'atto costitutivo l'ATS dovrà contenere le seguenti prescrizioni:

- prevedere espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione Regionale per quanto riguarda l'esecuzione della proposta progettuale;

- il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
 - ☐ stipulare in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATS, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ferma la facoltà per ciascun soggetto mandante componente l'ATS di provvedere direttamente all'espletamento degli atti contrattuali ed esecutivi necessari per l'attuazione della quota-parte di attività affidata alla propria competenza;
 - ☐ incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità nei confronti dei soggetti partecipanti all'ATS;
- l'impegno da parte di ciascun soggetto ospitante la fase di ricerca ad accogliere presso di sé il/i borsista/i, ad organizzare le attività del/dei borsista/i ed a nominare il tutore del/dei borsista/i.

Gli atti costitutivi di ATS che non dovessero attenersi alle prescrizioni di cui sopra dovranno essere ripresentati, con i requisiti richiesti, a pena di esclusione entro dieci giorni dalla comunicazione formale della Regione Toscana.

Documenti da produrre per ogni di percorso di alta formazione e ricerca (AFR) inserito nella proposta progettuale

- descrizione del percorso di alta formazione e ricerca, redatta in base all'apposito formulario (allegato C), contenente lo schema dei costi previsti per ogni percorso di alta formazione e ricerca che riporti i seguenti elementi:
 - a) profilo competenziale che si intende formare;
 - b) analisi del contesto e delle motivazioni del percorso di AFR proposto;
 - c) elenco delle materie/insegnamenti del periodo di alta formazione e/o stage/internship con indicazione dell'articolazione del periodo in attività di didattica frontale, attività di formazione on the job; ecc.;
 - d) progetto di ricerca (attività programmate e obiettivi formativi) relativo al periodo di ricerca;
 - e) numero di borse che si intende attivare;
 - f) durata del percorso distinto fra ricerca e alta formazione, quest'ultima distinta in formazione all'estero, in altre regioni italiane e presso i soggetti proponenti;
 - g) eventuale collegamento con le attività dei poli di innovazione e dei distretti tecnologici;
 - h) indicazione delle istituzioni formative presso le quali sarà realizzato il percorso di alta formazione;
 - i) indicazione degli Enti ospitanti per il periodo di ricerca;
- lettera di intenti del soggetto erogante il periodo di stage/internship all'estero nella quale quest'ultimo si impegna a ospitare il/i borsista/i e ad fornire le attività formative richieste dall'ente proponente così come dettagliate nella proposta progettuale (cfr. lettera c) del punto precedente) con l'indicazione del corrispettivo economico richiesto a fronte della prestazione.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 13 Ammissibilità

Le proposte progettuali non saranno ritenute ammissibili nei seguenti casi:

- ☐ se pervenute oltre la data di scadenza indicata nell'articolo 4 dell'avviso;
- ☐ se presentate da un soggetto o da un partenariato non ritenuto ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 2 e 3;
- ☐ se non compilate sull'apposito formulario rilegato, con pagine numerate progressivamente e sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATS se già costituita o costituenda);
- ☐ se non coerenti con quanto disposto all'art. 5 del presente avviso;
- ☐ se il soggetto attuatore ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Settore DSU e Sostegno della Ricerca della Regione Toscana.

Le domande ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione.

Art. 14 Valutazione

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle proposte progettuali.

I singoli percorsi AFR contenuti nelle proposte progettuali saranno valutati sulla base dei criteri specificati di seguito.

CRITERIO	PUNTEGGIO
a) Pertinenza del percorso di alta formazione e ricerca proposti con gli obiettivi del bando e le scelte programmatiche della Regione Toscana	max 40 punti
b) Coerenza interna del percorso di alta formazione e ricerca:	max 40 punti
b1) coerenza del percorso di alta formazione con il profilo competenziale che si intende formare	di cui max 20 punti
b2) coerenza delle attività da svolgere nel periodo di ricerca con il profilo competenziale che si intende formare	di cui max 20 punti
c) Collegamento della fase di ricerca alle attività dei distretti tecnologici, dei poli di innovazione	max 20 punti
TOTALE	100 punti

Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. I percorsi AFR saranno valutati finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai progetti che nell'ordine:

1. Prevedano la fase di ricerca presso i liaison office ed altre articolazioni interne all'università e centri di ricerca con funzioni analoghe;
2. Prevedano il periodo di ricerca più lungo;

3. Abbiano ottenuto il punteggio più alto al criterio a).

Al termine della valutazione il nucleo provvederà a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Art. 15 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione Toscana approverà una graduatoria unica fra tutti i percorsi AFR presentati dai soggetti proponenti. I percorsi AFR saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili come indicato nell'articolo 7.

L'approvazione della graduatorie avverrà entro 45 giorni dalla data della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali. Con decreto il Dirigente responsabile del settore DSU e Sostegno alla Ricerca approverà la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli esclusi. La Regione Toscana provvederà alla pubblicazione della graduatoria sul proprio sito internet www.regione.toscana.it. Tale pubblicazione varrà come notifica per tutti i soggetti proponenti. La graduatoria sarà successivamente pubblicata sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sugli AFR approvati o su altri bandi FSE, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di percorsi di AFR inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

Art. 16 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Sulla base degli esiti della valutazione effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, il Settore DSU e Sostegno alla Ricerca si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed un'ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare nel caso in cui alcuni percorsi AFR inseriti nella proposta progettuale non fossero finanziati e/o nel caso in cui per alcuni percorsi AFR si rendesse necessaria la rimodulazione del piano finanziario, il soggetto attuatore è tenuto a presentare un nuovo PED rimodulato sulla base delle indicazioni del Settore DSU e Sostegno alla Ricerca.

Nel caso di specifica richiesta di chiarimenti, il soggetto attuatore dovrà trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Successivamente alla notifica dell'approvazione della proposta progettuale, i soggetti proponenti dovranno provvedere alla costituzione dell'ATS, laddove questa non sia già stata costituita, e provvedere all'invio a Regione Toscana dell'atto costitutivo entro 30 gg dalla notifica della graduatoria.

Per la realizzazione della proposta progettuale si procederà alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Regione Toscana; la convenzione sarà stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'ATS.

La convenzione tra Regione Toscana e soggetto attuatore sarà stipulata, successivamente alla trasmissione dell'atto costitutivo dell'ATS, e comunque non oltre 40 giorni dalla data di notifica dell'approvazione della proposta progettuale.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1179/2011 e s.m.i..

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006), alla DGR 1179/2011 e s.m.i. e alle disposizioni della circolare della Regione (n. 149158/S.60.10 del 9.06.2009 e s.m.i.).

Art. 18 Tutela privacy

I dati che entreranno in possesso della Regione Toscana, a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03.

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore DSU e Sostegno alla Ricerca (Dirigente Responsabile Lorenzo Bacci tel. 055/4382236, email: lorenzo.bacci@regione.toscana.it).

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione. Informazioni possono inoltre essere richieste alla dr.ssa Costanza Soda tel. 055 4385564 e-mail: costanza.soda@regione.toscana.it

Art. 21 Riferimenti normativi

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2007)5475 del 7 novembre 2007, modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;

- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DGR 692 del 30 luglio 2012;
- del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011;
- del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- della DGR 113/2010, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento 800/2008;
- del documento nazionale sulla Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 2/03/2000;
- della DGR 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
- della DGR 1179/2011 e s.m.i. che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013;
- dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/06/2011
- della "Scheda Università", che definisce specifiche modalità di accesso al Fondo Sociale Europeo, approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale -Programmazione FSE 2007-2013 nella seduta del 9 Luglio 2009;
- del Piano Regionale di Sviluppo 2011-2015 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;
- della Legge regionale 20 del 27/04/2009;
- dell'Atto di indirizzo Pluriennale in materia di Ricerca e Innovazione 2011-2015;
- dei programmi dei Distretti tecnologici costituiti con Delibera di Giunta Regionale n. 603 del 14/06/2010 e s.m.i. e dei Poli di Innovazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1040 del 6/12/2010 e s.m.i.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



REGIONE
TOSCANA



REGIONE TOSCANA
POR CRO FSE 2007-2013 ASSE IV – Capitale Umano

AVVISO PUBBLICO
PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

MODELLO DI FORMULARIO
PERCORSO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA (AFR)

(NTS)
Nuove tecnologie della sostenibilità

PERCORSO N. 2

OR facc

DATI IDENTIFICATIVI DEL PERCORSO AFR

1. Acronimo

NTS

2. Titolo del percorso AF

Nuove tecnologie della sostenibilità

3 Dati di sintesi del percorso AFR

3.1 Profilo competenziale che si intende formare (*max 2 righe*)

Esperti nei settori tecnologici agroalimentare, patrimonio culturale, energia e sostenibilità, specializzati in animazione tecnologica, brevettazione e licensing, progettualità condivisa.

3.2 Analisi del contesto e delle motivazioni relativi alla scelta di attivare il percorso di formazione (*max 30 righe*)

Le attività dell'uomo modificano l'ambiente ed il suo equilibrio naturale. Ne derivano aspetti positivi come la stratificazione culturale storica delle varie espressioni archeologiche, artistiche ed architettoniche che necessitano di protezione e conservazione, rispetto al rischio complessivo della loro esposizione al consumo e al degrado. Altri aspetti di origine antropica invece hanno prodotto fenomeni negativi sull'ambiente, per la loro insostenibilità sul lungo termine. Ne sono recente testimonianza le preoccupanti prospettive di insostenibilità relative al cambiamento climatico, al bilancio alimentare planetario, al fabbisogno energetico.

Gli enti proponenti sono direttamente impegnati in ricerche di frontiera su questi temi, che coinvolgono molteplici competenze disciplinari in settori solo apparentemente slegati, con una posizione di assoluto rilievo nel panorama della ricerca internazionale.

Per rispondere efficacemente all'obiettivo di trasferire al sistema socio-economico e quindi valorizzare competenze e risultati prodotti dai propri laboratori, è di grande interesse per gli enti proponenti preparare un gruppo di tre esperti nei settori agro-ambientale-alimentare, patrimonio culturale, energia e sostenibilità, in grado di comprendere le potenzialità delle competenze residenti, di esplorare le novità che appaiono promettenti nel contesto internazionale con riferimento al loro potenziale applicativo, di attivare i percorsi di trasferimento tecnologico più idonei che vanno dalla protezione della Proprietà Intellettuale, alla realizzazione di accordi di collaborazione con partner pubblici e privati, (i quali prevedano eventualmente anche accordi licenza della Proprietà Intellettuale acquisita) al fine di sviluppare l'innovazione (partendo ad esempio dalla realizzazione di proof of concept), dalla promozione e dal supporto di nuove imprese high tech, con il contributo diretto o indiretto del personale degli enti proponenti, alla ricerca di capitali di rischio finalizzati allo sviluppo di nuovi business.

L'obiettivo del percorso è quindi quello di sviluppare e rafforzare a livello regionale un nucleo di Manager della Ricerca e dell'Innovazione: esperti con background tecnico-scientifico in settori tecnologici complessi che impattano sulla sostenibilità fra ambiente naturale e ambiente antropizzato nelle sue varie criticità come l'agro-ambientale-alimentare, il patrimonio culturale, l'energia e la sostenibilità, specializzati sui diversi temi del TT con competenze allineate a quelle delle migliori esperienze europee.

3.3a Elenco delle materie/insegnamenti oggetto del periodo di alta formazione (*max 30 righe*)¹

La prima fase del percorso formativo si svolgerà presso le sedi degli enti proponenti e vedrà lo svolgimento di workshop full immersion che avranno lo scopo di fornire ai borsisti una base di conoscenze indispensabile per affrontare il periodo di stage all'estero. Le tematiche affrontate in questi workshop saranno: Bench marking delle competenze nei settori agro-ambientale-alimentare, patrimonio culturale, energia e sostenibilità, Comunicazione, Proprietà Intellettuale, Licensing e Contrattualistica, Creazione di impresa, Internazionalizzazione e Networking, Progettualità Europea, Realtà economico-produttive in Toscana.

Il percorso formativo, che avrà una durata complessiva di due mesi, sarà realizzato con il contributo del personale degli Enti proponenti, in particolare sarà coinvolto il personale degli "uffici promozione" per la parte comunicazione, degli "uffici di trasferimento tecnologico" per la parte proprietà intellettuale, licensing, contrattualistica e creazione di impresa; il personale dell'ENEA e del CNR impegnato nei nodi italiani della rete European Enterprise Network (CINEMA, BRIDGE ECONOMIES e FRIEND EUROPE) affronterà la parte internazionalizzazione, networking e programmazione europea, per la quale si

¹ Compilare il box 3.3a oppure 3.3b oppure entrambi a seconda dei casi previsti ex art. 5

prevede anche il contributo dell'APRE.

Come periodo all'estero la Vrije University di Brussels ci ha proposto, come da lettera allegata, una serie di corsi a catalogo aperti a studenti Europei. In particolare sono corsi semestrali con inizio Febbraio e fine a Giugno (2014 o 2015) sui temi: Technology and strategy, Technology transfer, Business aspects of software industry, Business aspects of innovation in materials, Business aspects of Micro-electronics and Photonics, Concepts of integrated management. Tali corsi, tenuti da "Entrepreneurship at VUB" realizzano efficacemente l'esperienza di formazione che volevamo far svolgere presso principali Public Research Organizations a livello Europeo specialisti di attività di ricerca in settori tecnologici coinvolti nelle tematiche dell'agro-ambientale-alimentare, del patrimonio culturale, e dell'energia e sostenibilità. Questa è una opzione ottimale, ma se il periodo proposto non risultasse conveniente ci riserviamo di poter accedere a internships presso ULB e UCL, come spiegato successivamente.

3.3b descrizione dello stage/internship con indicazione della sua articolazione in attività di didattica frontale, attività di formazione on the job, ecc con il dettaglio delle materie/tematiche di formazione di ciascuna attività (*max 30 righe*)⁽²⁾

Una seconda parte di approfondimento della formazione verrà svolta presso la società di consulenza Innovation & Development Consulting s.p.a. a Brussels, come da lettera allegata, con un corso intensivo di cinque giorni, sui temi: Le Istituzioni comunitarie della ricerca, Le fonti di finanziamento, Le tecniche di progettazione, La costruzione e la valutazione del progetto, La comunicazione della ricerca. Le lezioni saranno tenute da esperti di BXL Europe a.s.b.l. associazione di diritto belga con sede a Brussels.

Presso la società di consulenza Innovation & Development Consulting s.p.a. sarà svolto a Brussels anche un internariato che metterà i borsisti direttamente a contatto con le attività professionali di una organizzazione privata che svolge da 23 anni supporto e consulenza all'europrogettazione.

L'internariato dei borsisti presso ID Consulting sarà orientato alla formazione on the job. I borsisti saranno affidati ad un Tutor, che progetta, gestisce e controlla l'adeguata trasmissione al tirocinante del sistema di conoscenze, capacità e competenze. Insieme alle strutture di CNR, INFN ed ENEA a Brussels verrà curata dal Tutor l'organizzazione di stages presso la Vrije University di Brussels, l'Università Libera di Brussels, l'Università Cattolica di Lovanio. Di questi organismi la ULB e UCL ospitano normalmente stagisti, ma solo dietro selezione dei loro CV.

Quindi un piano dettagliato del loro coinvolgimento sarà possibile soltanto dopo la fase di valutazione dei candidati ai futuri bandi, che verrà effettuata coinvolgendo rappresentanti di ULB e UCL.

Per ULB il costo è già stato definito, trattandosi di università statale chiede 100 Euro per borsista di spese amministrative.

3.4 Progetto formativo (attività programmate e obiettivi formativi) del periodo di ricerca (*max 30 righe*)

Completerà il percorso formativo un periodo di ricerca che verrà svolto, dopo lo stage all'estero, presso le strutture TTO degli enti proponenti. I borsisti dovranno da un lato comprendere le potenzialità dei risultati e le competenze sviluppate dai laboratori dei soggetti proponenti, dall'altro comprendere le necessità di innovazione espresse dalla realtà produttiva Toscana nei settori Agro-ambientale-alimentare, Patrimonio culturale, Energia e Sostenibilità. Infine con il personale coinvolto nei Poli di innovazione in collaborazione con alcune realtà imprenditoriali più significative sarà fatta una panoramica della realtà economico-produttiva in Toscana, con particolare riferimento alle tematiche dell'innovazione.

I borsisti verranno associati al Centro Ricerca e Impresa del CNR, per svolgere un programma condiviso con le Sezioni di Firenze e Pisa di CNR ed INFN e con il TT Office di ENEA.

Per ogni borsista il programma prevederà l'inserimento nelle attività TT degli enti proponenti, l'assunzione di un tema di approfondimento legato al trasferimento tecnologico in un settore specifico di competenza, che prevederà una serie di visite presso laboratori di ricerca attivi in Toscana, ed una serie di interviste presso le sedi di imprese significative per il settore, svolte in collaborazione con i Poli di innovazione regionali. Lo studio consisterà nell'analisi degli sviluppi tecnologici disponibili, nella determinazione delle capacità tecnologiche, delle competenze e dei servizi richiesti maggiormente dalle imprese, nell'analisi statistica delle esperienze di collaborazione finora accumulate e del loro risultato. Al borsista verrà richiesto di sviluppare nello studio, che terminerà in una relazione conclusiva, una selezione delle criticità nel settore specifico, una ipotesi di soluzione o aggiramento dei problemi, inclusi criteri di focalizzazione della comunicazione.

Obiettivi formativi

- Conoscenza approfondita del portafoglio tecnologico in Toscana nei settori Agro-ambientale-alimentare, Patrimonio culturale, Energia e Sostenibilità.
- Conoscenza diretta delle imprese dei settori suddetti in Toscana, statistica delle loro esigenze tecnologiche, e delle

loro necessità progettuali a livello regionale, nazionale ed Europeo.

- Capacità di organizzazione di servizi avanzati a contenuto tecnologico nei suddetti settori.

3.5 Articolazione del periodo di alta formazione.

Indicare il nome e la localizzazione delle istituzioni formative presso le quali sarà realizzato il periodo di alta formazione, il nome del corso/dei corsi e/o del/gli stage/internship, e la loro durata in mesi:

Nome istituzione erogante l'attività formativa	Localizzazione stato estero/regione italiana	Tipologia e titolo corso	Durata in mesi
CNR, INFN, ENEA	Toscana, Firenze	Corso frontale "Management della ricerca e dell'innovazione nei settori agro-ambientale-alimentare, patrimonio culturale, energia e sostenibilità"	2
BXL Europe	Belgio, Brussels	Corso frontale "L'Europrogettazione in H2020"	5 gg
ID Consulting	Belgio, Brussels	Internariato, in ambiente professionale per l'europrogettazione	4 sovrapposti ai 5 mesi dei corsi frontali a Brussels
Vrije University Brussels	Belgio, Brussels	Corsi frontali: Technology and strategy, Technology transfer, Business aspects of software industry, Business aspects of innovation in materials, Business aspects of Micro-electronics and Photonics, Concepts of integrated management	5

3.6 Ente ospitante il periodo di ricerca (³)

Denominazione e ragione sociale:

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Natura giuridica:

Ente pubblico di ricerca

Indirizzo sede legale:

P.le A. Moro n.7, CAP 00189

Comune: Roma, Provincia di Roma

Tel. 055 5226436, Fax 055 5226477, E-mail r.pini@ifac.cnr.it

Indirizzo sede operativa (se diverso da quello legale):

Via Madonna del Piano n.10, CAP 50019

Comune: Sesto Fiorentino, Provincia di Firenze

Tel. 055 5226388, Fax 055 5226477, E-mail r.salimbeni@ifac.cnr.it

P. IVA/Codice fiscale: p.i. 02118311006, c.f. 80054330586

Legalmente rappresentata da:

Cognome e nome: Roberto Pini

In qualità di: Legale rappresentante

Nato/a Firenze il 19 giugno 1956 Tel. 055 522 64 37 Fax 055 522 6477 E-mail r.pini@ifac.cnr.it

3.6 Ente ospitante il periodo di ricerca

Denominazione e ragione sociale: **Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**

Natura giuridica: Ente pubblico di ricerca

Indirizzo sede legale:

Via Enrico Fermi n.40 CAP

Città: Frascati (RM)

Tel. 055 4572080, Fax 055 457 2641, E-mail mando@fi.infn.it.

Indirizzo sede operativa (se diverso da quello legale):

Via Sansone n.1 CAP 50019

Città Sesto Fiorentino (Firenze)

Tel. 055 4572080, Fax 055 457 2641, E-mail mando@fi.infn.it

P. IVA/Codice fiscale: C.F. 84001850589

³ Nel caso in cui il percorso AFR preveda più borse e differenti soggetti ospitanti in periodo di ricerca, ripetere il punto 3.6 per ogni soggetto.

Legale rappresentante: Mandò Pier Andrea
Nato/a Firenze il 20 agosto 1950
Tel. 055 4572080, Fax 055 457 2641, E-mail mando@fi.infn.it

3.6 Ente ospitante il periodo di ricerca

Denominazione e ragione sociale: **ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile**

Natura giuridica: Ente Pubblico di Ricerca

Indirizzo sede legale: Lungotevere Thaon di Revel, 76 CAP 00195

Città: Roma, Provincia di Roma

Tel. 051.6098.672, Fax 051 6098084E-mail paola.breggi@enea.it

Indirizzo sede operativa (se diverso da quello legale):

Via Moruzzi n.1 Località San Cataldo, CAP 56124

Città Pisa, Provincia: Pisa

Tel. 050 3153606, Fax -- email paola.breggi@enea.it

IVA/Codice fiscale: . IVA 00985801000. C.F. 01320740580

Il legale rappresentante Casagni Marco, in qualità di Responsabile dell'Unità Trasferimento Tecnologico

(giusta procura speciale del Commissario ing. Giovanni Lelli)

Nato a: Montepulciano (Siena) il 24/12/1956

Tel. 051 6098672, Fax 051 6098084, E-mail: marco.casagni@enea.it

3.7 Numero di borse di studio da attivare: 3

3.8 Durata del percorso di ricerca

	Durata in mesi	% sul totale durata percorso
Periodo di formazione totale	7	58 %
di cui all'estero	5	42 %
di cui in altre regioni italiane	0	0 %
di cui all'interno dei soggetti proponenti	2	16,5 %
Periodo di ricerca	5	42 %

3.9 Eventuale collegamento del periodo di ricerca alle attività dei distretti tecnologici, dei poli di innovazione (*max 15 righe*)

Il periodo di ricerca troverà nel Centro Ricerca e Impresa la sede di coordinamento, dove collaboreranno CNR, INFN ed ENEA con strategie di attuazione condivise. Da sottolineare che nella stessa sede dell' Area di ricerca CNR si trova anche una unità ENEA, e che a 100 m di distanza ha sede INFN con il LABEC. La sede di coordinamento è quindi sinergica alla frequentazione delle sedi CNR e INFN di Firenze e Pisa e le sedi ENEA di Firenze e Bologna.

Le attività dei borsisti si troveranno in diretto collegamento con il sistema regionale dei Distretti tecnologici e dei Poli di Innovazione, infatti le strutture dei tre enti proponenti sono ampiamente coinvolte nella cosiddetta Tecnorete regionale:

- Il Polo dei Beni Culturali e Città Sostenibile POLIS, è coordinato da UNIFI e vede il CNR fra gli enti fondatori, con la rappresentanza diretta del Dr. Piero Tiano, ricercatore ICVBC con sede a Firenze, nel Comitato tecnico. POLIS si occupa di Energia, Mobilità, Beni Culturali.
- Il Distretto Beni Culturali e Città Sostenibile vede la rappresentanza diretta del CNR con il dr. Renzo Salimbeni, ricercatore IFAC con sede a Firenze, nel Comitato di Indirizzo.
- Il Polo delle Energie Rinnovabili PIERRE, è coordinato da COSVIG e vede il CNR fra gli enti fondatori, con la rappresentanza diretta del Dr. Maurizio Peruzzini, direttore ICCOM con sede a Firenze e Pisa, nel Comitato Tecnico.

ALLEGATO 3

DOMANDA

Al Direttore Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara"

 sottoscritt
(COGNOME – per le donne indicare il cognome da nubile) (Nome)

Codice Fiscale

Nato a Prov. il

Attualmente residente a Prov.

Indirizzo

CAP Telefono

Indirizzo elettronico/PEC:.....

chiede, di essere ammesso alla pubblica selezione per il conferimento di n. 3 borse di alta formazione e ricerca per manager del trasferimento tecnologico nel campo delle NUOVE TECNOLOGIE DELLA SOSTENIBILITA',

sotto la responsabilità scientifica del Dott. Renzo Salimbeni

da usufruirsi presso l'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" – Centro RICERCA E IMPRESA del CNR .

A tal fine, il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino
- 2) di aver conseguito il diploma di laurea (o titolo estero equivalente *) in
il ____/____/____ presso l'Università con
votazione.....;
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico (in caso contrario, indicare quali).
- 4) di aver o non avere usufruito di altre borse di studio (in caso positivo precisare di quali borse si tratti ed il periodo di fruizione).

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. da compilarsi mediante l'utilizzo del modulo (allegato 4) attestante la veridicità del contenuto del Curriculum vitae et studiorum, in tre copie
- 2) elenco dei lavori trasmessi dal candidato di cui all'art. 4 del bando

Luogo e data

FIRMA

*** - Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovrà essere presentata idonea documentazione attestante l'equipollenza con un titolo rilasciato in Italia, secondo quanto previsto dall'art. 3, punto d) del presente avviso.**

Allegato 4

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

..I... sottoscritt...

COGNOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____

NATO A: _____ PROV. _____

IL _____

ATTUALMENTE RESIDENTE A: _____

_____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ C.A.P. _____

TELEFONO _____

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183 ed in particolare l'art. 15 concernente le nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive (*);

Consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

che quanto dichiarato nel seguente curriculum vitae et studiorum
comprensivo delle informazioni sulla produzione scientifica
corrisponde a verità.

Curriculum vitae et studiorum

studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni e/o i rapporti tecnici e/o i brevetti, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata **(in ordine cronologico iniziando dal titolo più recente)**

Es: descrizione del titolo

data protocollo

rilasciato da

periodo di attività dal al

FIRMA(*)

.....

(*) ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli Organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi,

i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

N.B:

- 1)** Datare e sottoscrivere tutte le pagine che compongono la dichiarazione.
- 2)** Allegare alla dichiarazione la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità, sottoscritto con firma leggibile
- 3)** Le informazioni fornite con la dichiarazione sostitutiva devono essere identificate correttamente con i singoli elementi di riferimento (esempio: data, protocollo, titolo pubblicazione ecc...).
- 4)** Il CNR, ai sensi dell'art. 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche ed integrazioni, effettua il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
- 5)** La normativa sulle dichiarazioni sostitutive si applica ai cittadini italiani e dell'Unione Europea.
- 6)** I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 limitatamente agli stati, alla qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
Al di fuori dei casi sopradetti, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.